



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL COORDINATORE DELLA SOTTOCOMMISSIONE VIA

Alla
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it

OGGETTO: ID VIP 7817 - Verifica di ottemperanza - Trasmissione parere CTVA n.466 del 06/04/2022 -Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore. Condizioni ambientali di cui DM 198/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017 art. 9.- Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021.;

Si trasmette il parere in oggetto per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, approvato dalla Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA nella seduta del 6 Aprile 2022, nell'intesa che spetterà a codesta D.G., in relazione ai pareri che accertino mancate ottemperanze, se e quali provvedimenti adottare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 152/2006 per le Verifiche ex art. 28 d.lgs. n. 152/2006, ovvero recepire ed impartire al proponente nei decreti direttoriali i contenuti prescrittivi di sua competenza per le procedure di Via speciale e connesse.

Cordiali saluti

Coordinatore Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 466 del 6 aprile 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza e Verifica PUT ex art. 9 D.P.R. 120/2017</i></p> <p>Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore Condizioni ambientali di cui DM 198/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, D.P.R. 120/2017 art. 9</p> <p>ID_VIP 7817</p>
Proponente:	<p>Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA -VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- il Commissario per l'adeguamento e la viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 con nota prot. n. 35 del 21/12/2021 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.198 del 02/09/2020 e per la Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 relativamente al progetto esecutivo "*Piano Straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore*";
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/144610 e in data 22/12/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/146930 del 29/12/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/6239 in data 29/12/2021 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità per l'avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- la Divisione con nota prot.n.MiTE/23308 del 24/02/2022, acquisita con prot.n.CTVA/1034 del 24/02/2022, ha trasmesso il contributo dell'ARPA Veneto del 21/01/2022, acquisito con prot.n.MiTE/7979 del 24/01/2022, relativo alla verifica di ottemperanza alle condizioni n. 4, 5, 7, 8 e 9; l'ARPA Veneto precisa inoltre che "*che nel contributo inviato non sono state prese in considerazione, allo stato attuale, le condizioni ambientali n. 2, 3, 5, 7, 15, 19, 21, 22, 23, 28, 29, 36, 39, 40, 41, 42 del parere CTRVIA demandate dalla Regione del Veneto, considerato che, in base alla formulazione dell'art. 5, commi 1 e 2 la competenza appare attribuita esclusivamente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: a tale proposito, si resta a disposizione ed in attesa di eventuali chiarimenti in merito. Si è proceduto invece a valutare il recepimento della condizione n. 37 del parere CTRVIA, in quanto espressamente richiamato dalla condizione n. 4 del parere CTVIA.*";
- la Divisione con nota prot.n.MiTE/31845 del 14/03/2022, acquisita con prot.n.CTVA/1506 del 14/03/2022, ha informato il Commissario in merito ai tempi del procedimento di verifica di ottemperanza in questione riportando quanto segue:

“La Regione Veneto con nota prot. 53849 del 07/02/2022, acquisita al prot. MiTE-15680 del 09/02/2022 e che si invia con i relativi allegati, ha trasmesso “le risultanze della verifica svolta dagli uffici regionali in relazione alle condizioni ambientali di competenza di cui alla DGR. 1869 del 17.12.2019, oltre che alle risultanze della verifica svolta in relazione alle condizioni ambientali del Parere CTVA n. 3297 del 17.04.2020 in cui la Regione Veneto è stata identificata come Ente Vigilante o Ente Coinvolto”.

Per quanto attiene alle condizioni ambientali di cui al parere n. 3297 del 17/04/2020 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo dal sopra citato decreto di compatibilità ambientale a questo Dicastero e la cui verifica è da svolgersi in fase di progettazione esecutiva, la Regione Veneto in qualità di Ente coinvolto, con la sopra citata nota, acquisita il 09/02/2022, ha ritenuto parzialmente ottemperata la condizione ambientale n. 2 e che “la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici in allegato”. Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 8 ha ritenuto “ottemperata solo per la fase in essere. La verifica dell’ ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase in corso d’ opera”. Con riferimento alla condizione ambientale n. 5 per la quale la Regione Veneto, con nota prot. 4202 del 05/01/2022, ha demandato all’ARPA Veneto la relativa verifica in qualità di Ente coinvolto, l’ARPA, nel contributo istruttorio allegato alla sopra citata nota della Regione Veneto acquisita il 09/02/2022, ha ritenuto “dalla valutazione del PUT, tutte le condizioni ambientali sono state soddisfatte ad eccezione del punto c) in cui risultano ancora poco chiare le modalità di scavo. Si chiede pertanto di specificare meglio le modalità e la tipologia di scavo che interessa le gallerie artificiali, paratie, muri controripa, pile del viadotto Senes e delle spalle sul ponte sul Ru Secco specificandone la gestione nel regime dei sottoprodotti”. Pertanto, si rimane in attesa di riscontro a quanto richiesto dall’ARPA Veneto prima dell’inizio dei lavori affinché la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS possa concludere la propria verifica in ordine al Piano di Utilizzo così come indicato al punto e) della condizione ambientale di cui trattasi.

Con la sopra citata nota acquisita il 09/02/2022, la Regione Veneto rileva, inoltre, che “in base alla formulazione dell’ art. 5, commi 1 e 2 del Decreto di compatibilità ambientale n. 198 del 02/09/2020, la competenza della verifica delle condizioni ambientali della DGR. 1869 del 17.12.2019, parrebbe attribuita esclusivamente al Ministero dell’ Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” e pertanto chiede chiarimenti in proposito. A tale riguardo si rappresenta che quanto riportato all’art. 4 del citato D.M. 198 del 02/09/2020 “devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1869 del 17/12/2019, se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell’ impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, è da intendersi che devono essere verificate dalla Regione medesima.

Con riferimento all’art. 3 del citato D.M. 148 del 22/07/2020 che richiama la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministero della cultura) con il parere prot. 7913 del 02/03/2020, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso con nota prot. MIC_SABAP-VE-MET/2517 del 27/01/2022, acquisita al prot. MiTE-10458 del 28/01/2022, che ad ogni buon fine si allega, ha trasmesso gli esiti delle verifiche di ottemperanza.”

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.198 del 02/09/2020 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto "Piano Straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore" e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017 subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 suddivise in Condizioni ambientali:
 - o della Commissione (parere CTVA n.3297 del 17/04/2020);
 - o del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (nota prot.n.MIBACT/7913 del 02/03/2020);
 - o della Regione Veneto (D.G.R. n.1869 del 17/12/2019);

Il MiTE (ex MATTM), in qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali della Commissione e della Regione Veneto ed in collaborazione con il MiC (ex MIBACT) verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali dello stesso ex MIBACT. Inoltre, il MiTE (allora MATTM) effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3297 del 17/04/2020;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali impartite con il D.M. n.198 del 02/09/2020 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MATTM/146930 del 29/12/2021:

- Progetto Esecutivo comprensivo di:
 - o Relazione di ottemperanza con l'elenco e il riscontro alle prescrizioni ambientali di cui al decreto n. 198/2020;
 - o Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;
 - o Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.2 (PARERE CTVA n.3297 del 17/04/2020)

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.2 riporta:

“Nell'ambito del progetto esecutivo venga considerata la necessità di approfondire ulteriormente gli eventuali impatti cumulativi determinati dall'esecuzione delle quattro varianti in progetto relative alla viabilità, nonché dagli ulteriori interventi per i Mondiali di Cortina 2021, anche rispetto allo stato di esecuzione del complesso dei lavori alla data prevista per l'inizio dei lavori.”;

- l'ambito di applicazione risulta impatti cumulativi;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva;
- **l'ente competente per l'ottemperanza risulta il MATTM;**
- l'ente coinvolto risulta la Regione Veneto;

- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01) e relativi elaborati progettuali;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01) è riportato che *ANAS sta facendo ulteriori approfondimenti che porteranno ad un aggiornamento dello Studio dell'impatto sulla viabilità dei cantieri delle quattro varianti; tale studio potrà essere disponibile a valle del completamento del progetto di Tai di Cadore in fase di ultimazione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che lo stesso Proponente dichiara di accoglierla parzialmente in quanto funzionale al completamento del progetto di Tai Cadore, la Regione Veneto in qualità di Ente coinvolto, con la nota prot.53849 del 07/02/2022 acquisita al prot. MiTE-15680 il 09/02/2022, ha ritenuto **parzialmente ottemperata la condizione ambientale n. 2 e che "la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza dovrà essere integrata secondo le osservazioni indicate di volta in volta nei contributi tecnici in allegato"**.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.5 (PARERE CTVA n.3297 del 17/04/2020)

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.5 riporta:

"Prima dell'avvio dei lavori il Proponente è tenuto a:

- valutare preliminarmente la possibilità, oltre che del riutilizzo in loco dei materiali da scavo ritenuti idonei come previsto dal progetto, di utilizzare anche altro materiale reperibile in prossimità dei cantieri e proveniente da eventi franosi/alluvionali;

- il bilancio fra sterri e riporti dovrà essere emendato dei rifiuti provenienti da perforazioni, trivellazioni, palificazioni;

- effettuare un approfondimento sulle modalità di scavo da applicare per la realizzazione delle gallerie artificiali, delle paratie e dei muri di controripa, delle pile del viadotto Senes e delle spalle del ponte sul Ru Secco, per poter meglio determinare e quantificare le tipologie dei singoli, materiali effettivamente prodotti, siano essi rifiuti o non rifiuti;

- evitare il conferimento di materiali alla Cava Damos, come peraltro previsto nell'elaborato "156_MSVE14D1718_T00CA00CANRE 02B_Piano di Utilizzo delle Terre (PUT)", poiché potrebbe essere già saturata con quanto proveniente dagli altri cantieri del Piano Cortina 2021 (Tai e Valle di Cadore). Si ribadisce che deve essere privilegiato il riutilizzo dei materiali da scavo in situ o extra situ e si ricorda che la collocazione a discarica come rifiuto è all'ultimo posto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del Codice Ambientale;

- sulla base di tali aspetti dovrà aggiornare e presentare ai fini dell'approvazione l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo."

- l'ambito di applicazione risulta aspetti gestionali;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Prima dell'avvio delle attività di cantiere;
- **l'ente competente per l'ottemperanza risulta il MATTM;**
- **l'ente coinvolto risulta la Regione Veneto e la Provincia di Belluno;**
- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01) e Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) (codice elaborato T00CA01CANRE01)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01) è riportato che:

"Punto a)

Per la realizzazione dell'infrastruttura in progetto, ossia il "Lotto Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore del Piano straordinario per l'accesso a Cortina 2021 S.S. 51 di Alemagna", è prevista una produzione complessiva di circa 189.979 mc (in banco) di materiali da scavo.

La definizione delle possibilità di riutilizzo dei materiali di scavo è stata perseguita sulla base delle caratteristiche granulometriche dei terreni accertate attraverso l'esecuzione di opportune prove di identificazione geotecnica (analisi granulometriche, limiti di consistenza, classificazioni tecniche delle terre) eseguite nel corso di due diverse campagne geognostiche: la prima in fase di progettazione definitiva (2018) e la seconda integrativa in fase esecutiva (2021).

In relazione alle due campagne di indagine è stato possibile definire due unità geotecniche caratteristiche:

- *Ghiaia sabbiosa limosa (Gsl);*
- *Limi argillosi debolmente ghiaiosi (Lag).*

In riferimento a quanto sopra emerge che i materiali prodotti nell'ambito delle lavorazioni risultano idonei ad essere riutilizzati internamente al cantiere per la realizzazione e/o il completamento di parti d'opera e, pertanto, sulla base dei fabbisogni di progetto saranno riutilizzati all'interno del cantiere di produzione, come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017, circa 173.347 mc in banco (pari a circa l'90% della totalità dei materiali prodotti); ne consegue un quantitativo di esubero pari a circa 16.632 mc in banco di materiali di scavo che riutilizzati, in regime di sottoprodotto, per il recupero ambientale di Cave Vich ubicata nel Comune di Ponte nelle Alpi (capacità di accoglimento complessiva indicata 28.000 mc). Dal confronto con i volumi di materiale scavato, pari a circa 189.979 mc in banco e il volume dei possibili riutilizzi nell'ambito del progetto, pari a circa 173.347 mc in banco emerge che circa il 70% del fabbisogno totale (pari a circa 245.134 mc) sarà colmato internamente al cantiere; il restante quantitativo sarà approvvigionato dal cantiere esterno di Valle di Cadore (circa 71.786 mc pari al 30% del fabbisogno totale), che come descritto nel relativo Piano di Utilizzo delle Terre (codice elaborato T00CA01CANRE03) produce un esubero di materiale idoneo geo meccanicamente per la realizzazione di rilevati. La gestione dei materiali così come sopra descritta conferma la volontà di ANAS di propendere per una gestione integrata di tutti gli interventi dislocati sul medesimo asse stradale della ss. 51bis le cui opere sono previste in realizzazione entro l'anno 2025.

Punto b)

Nel Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) i contributi relativi ai rifiuti provenienti da perforazioni, trivellazione e palificazione sono stati emendati dal totale dei materiali prodotti. In particolare, i contributi relativi ai rifiuti provenienti da perforazioni, trivellazione e palificazione. Il volume totale di questi contributi ammonta a 6.963,95 mc.

Tabella 2-1: Quantificazione del Materiale proveniente da perforazioni e palificate

RIFIUTI DERIVANTI DA TRIVELLAZIONI E PERFORAZIONI	
PALI TRIVELLATI GRANDE DIAMETRO ESCLUSA ROCCIA LAPIDEA- DIAMETRI MM 1000	5.098,73 m ³
PALI TRIVELLATI GRANDE DIAMETRO ESCLUSA ROCCIA LAPIDEA- DIAMETRI MM 1200	404,68 m ³
MEDIOPALI TRIVELLATI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO - CON TUBOFORMA DEL DIAMETRO ESTERNO DI MM 600	1.006,20 m ³
PERFORAZIONE MICROPALI SUBVERTICALI AD INCAMICIATURA PARZIALE IN QUALSIASI MATERIA- DIAMETRO ESTERNO MM 241/300	419,72 m ³
PERFORAZIONI SUBORIZZONTALI AD INCAMICIATURA PARZIALE IN QUALSIASI MATERIA - DIAMETRO MM 91/140	34,62 m ³
Volume totale rifiuto	6.963,95 m ³

Punto c)

Per ogni opera strutturale sono stati realizzati appositi elaborati corredati da piante scavi in modo da determinare le quantità provenienti dalle diverse lavorazioni. Gli scavi di sbancamento sono stati trattati come sottoprodotto mentre tutte le demolizioni e i materiali derivanti dai pali sono stati

trattati come rifiuto e conferiti in apposite discariche. Tali quantità sono ben distinguibili sia nelle tabelle riportate nel PUT sia nel computo.

Punto d)

Come dettagliato al punto a) circa l'80% (circa 173.347 mc in banco) dei materiali prodotti nell'ambito delle lavorazioni sarà riutilizzato come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 all'interno del cantiere per la realizzazione e/o completamento di parti d'opera; il restante quantitativo, pari a circa 16.632 mc in banco, sarà invece riutilizzato, sempre in regime di sottoprodotto, per il ripristino di una siti di cava.

In particolare, come sito di destinazione finale è stata individuata la cava Vich ubicata nel Comune di Ponte nelle Alpi, la cui situazione attuale vede una capacità di accoglimento complessiva indicata pari a circa 28.000 m3.

Punto e)

Il PUT è stato integrato considerando le osservazioni riportate nella prescrizione."

CONSIDERATO e VALUTATO che la Regione Veneto in qualità di Ente coinvolto, con la nota prot.53849 del 07/02/2022 acquisita al prot. MiTE-15680 il 09/02/2022, ha demandato all'ARPA Veneto la verifica della condizione ambientale n.5 in qualità di Ente coinvolto, il quale ha ritenuto che *"dalla valutazione del PUT, tutte le condizioni ambientali sono state soddisfatte ad eccezione del punto c) in cui risultano ancora poco chiare le modalità di scavo. Si chiede pertanto di specificare meglio le modalità e la tipologia di scavo che interessa le gallerie artificiali, paratie, muri controripa, pile del viadotto Senes e delle spalle sul ponte sul Ru Secco specificandone la gestione nel regime dei sottoprodotti".* Pertanto, si rimane in attesa di riscontro a quanto richiesto dall'ARPA Veneto prima dell'inizio dei lavori affinché la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS possa concludere la propria verifica in ordine al Piano di Utilizzo così come indicato al punto e) della condizione ambientale di cui trattasi.

Tutto ciò premesso **la condizione ambientale n.5 risulta parzialmente ottemperata e pertanto da ottemperarsi per il punto c) prima dell'inizio dei lavori da sottoporre ARPA Veneto ed approvazione da parte della stessa ARPA a riscontro di quanto richiesto.**

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.8

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.8 riporta:

"Si dovrà predisporre, in fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio degli interventi, un progetto di monitoraggio ambientale (PMA) sulla base di quello illustrato nel SIA, suddiviso nelle tre macrofas (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam), da sottoporre alla preventiva valutazione di ARPAV. Il progetto di monitoraggio ambientale dovrà contenere nel dettaglio e per tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio almeno le seguenti informazioni: aree di indagine e punti di monitoraggio corredati da una cartografia esplicativa, parametri analitici (unità di misura, normativa di riferimento, valori e limiti standard di riferimento), scelta delle metodiche di rilievo/campionamento e di misurazione, strumentazione utilizzata, tempistiche dei monitoraggi (frequenza e durata), cronoprogramma delle campagne di monitoraggio, criteri di restituzione dei dati di monitoraggio, strumenti" e metodi per la valutazione degli esiti del monitoraggio. Si dovranno inoltre indicare i criteri di individuazione dei valori soglia e in caso di loro superamento l'attivazione degli interventi correttivi da descrivere. Le attività di monitoraggio svolte da ARPA V devono intendersi rese a titolo oneroso, a carico del proponente,

come previsto dalla Legge n. 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, in quanto non ricomprese tra quelle istituzionali obbligatorie, svolte annualmente dalle Agenzie, con specifico finanziamento regionale.

Per i corsi d'acqua interferiti (torrente Boite e Ru Sec) dovranno essere effettuati due campionamenti in fase ante operam e due in fase post operam.

I piani di monitoraggio ambientale dei quattro progetti dovranno essere coordinati fra loro, anche temporalmente e uniformi nei loro contenuti, fatte salve le peculiarità dei siti e delle opere. In particolare, per la matrice Atmosfera si preveda quanto segue:

a) venga individuato un sito di campionamento in prossimità dell'uscita delle costruende gallerie che si collochi a ridosso delle zone abitate dei due comuni di Valle e Pieve di Cadore (località Tai);

b) Il parametro PTS non ha rilevanza normativa e non presenta un valore limite di confronto. Si ritiene pertanto sufficiente per la frazione particolato, il monitoraggio del PM10 e del PM 2.5. Si ritiene, inoltre, non necessaria la valutazione delle concentrazioni di O3, in quanto non direttamente correlato con il traffico veicolare e le emissioni da cantiere.

c) La durata delle campagne di monitoraggio indicata nei documenti (1 settimana ogni 3 mesi) non è adeguata ai fini del calcolo degli indicatori e del relativo confronto con i limiti di legge di cui al D.Lgs. 155/2010. A tale scopo il monitoraggio deve essere svolto nel rispetto degli obiettivi di qualità del dato delle misurazioni indicative di cui all'Allegato I, tabelle 1 e 2 del suddetto decreto. Si deve prevedere quindi un periodo minimo di copertura del 14% sull'intero anno equamente suddiviso nel semestre caldo (1 aprile – 30 settembre) e freddo (1 ottobre - 31 marzo). Si suggerisce, pertanto, di effettuare, per ciascun sito, due campagne (una nel semestre estivo e una nel semestre invernale) di circa 30 giorni ciascuna, che comprendano nel c.a. (corso d'opera) i periodi di maggior attività di cantiere. La medesima frequenza e modalità di misura deve essere adottata anche nei monitoraggi ante operam e post operam.

d) Per quanto riguarda i punti di campionamento individuati nei due documenti di stralcio, si prescrive che il monitoraggio sia effettuato, per tutti i siti, in continuo e con la frequenza individuata al punto 2, per i parametri PM10, PM2.5, Nox (NO, NO2), CO, SO2 e BTEX. Per quanto riguarda, invece, BaP e metalli pesanti la determinazione sul PM 10 può essere fatta con cadenza giornaliera a giorni alterni (un giorno BaP e un giorno metalli).

Per il Rumore e le vibrazioni si ritiene importante definire un piano di monitoraggio in corso d'opera e post operam che preveda, per le misure in corso d'opera, monitoraggi in continuo per tutto il periodo di riferimento diurno, ed eventualmente notturno, in caso di lavorazioni su 24 ore, con particolare attenzione agli effetti dei lavori sugli edifici posti in prossimità del nuovo tracciato stradale; per il post operam, trattandosi di rumore dovuto al traffico veicolare, si considerano appropriati i rilievi in continuo della durata di una settimana, in periodi di massimo afflusso turistico.”;

- l'ambito di applicazione risulta Monitoraggio;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA e POST OPERAM – Progettazione esecutiva;
- **l'ente competente per l'ottemperanza risulta MATTM (piano di monitoraggio e esiti) e la Regione Veneto;**
- l'ente coinvolto risulta ARPA Veneto;
- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01), Piano di Monitoraggio Ambientale (codice elaborato MSVE14E2102-T00IA03MOARE01C) e Studio acustico e vibrazionale – Acustica e vibrazioni di cantiere (codice elaborato T00IA02AMBRE01B);

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla Relazione di Verifica di Ottemperanza (codice elaborato T00EG01GENRE01) è riportato che:

"Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), redatto con lo sviluppo del Progetto Esecutivo, riprende ed integra i contenuti del Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in sede di Progetto Definitivo, ed aggiornato nell'ambito delle integrazioni richieste nel corso della procedura VIA, recependo le condizioni e prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale; ed in particolare ottempera alle condizioni/prescrizioni n.8 e 11 contenute nel parere della CT VIA n. 3297 nonché le condizioni/prescrizioni n.19, 20, 39, 41 e 42 del parere della Regione Veneto espresso con DGR n. 1869/2019.

Il PMA redatto recepisce le condizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della Regione Veneto ed è stato inizialmente trasmesso per condivisione ad ARPAV con nota prot. n. 0309616 del 18.05.2021.

Successivamente ARPAV ha trasmesso il suo contributo di richiesta di perfezionamento con nota del 17.06.21, acquisita con prot. ANAS n. 59 del 17.06.21.

A seguito di quanto sopra, ANAS ha quindi trasmesso con nota prot. n. del 448415 del 14.07.21 l'aggiornamento del PMA.

Con nota n.0075439 del 18/08/2021 Arpav ha inviato il suo parere positivo, chiedendo ulteriori affinamenti.

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale della SS51 - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore, ottempera al decreto di compatibilità n. 198/2020 e relativi pareri allegati e recepisce le osservazioni formulate nel corso degli incontri avvenuti e in ultimo la nota Arpav del n.0075439 del 18/08/2021 come di seguito riportato:

check list ottemperanza a parere arpav PMA San Vito di Cadore - nota n.0075439 del 18/08/2021				
n.	prescrizione	ottemperato		note - riferimenti al paragrafo o altro documento in cui si è ottemperato
		si	no	
Atmosfera				
1	si chiede delucidazioni in merito all'illustrazione dei criteri oggettivi per l'attivazione delle azioni di mitigazione.	X		Capitolo 4.7
2	si precisa che il sopralluogo congiunto ha permesso chiarire molti punti; tuttavia dall'analisi dell'ultimo documento inviato emergono alcune perplessità che però non precludono l'inizio della campagna AO, la più importante riguarda sicuramente la correzione/correlazione del dato per l'attivazione delle misure di mitigazione.	X		Capitolo 4.7
3	si chiede di poter approfondire, anche in altra sede come verrà effettuata la correzione/correlazione del dato; sottolinea inoltre che stanti le particolari condizioni dettate dall'orografia sarebbe preferibile utilizzare i dati rilevati presso tutte e tre le stazioni ARPAV presenti nella provincia di Belluno.	X		Capitolo 4.7
4	Si chiede di specificare come si intende procedere con la gestione delle emergenze; questo soprattutto alla luce dell'invio dei dati a chiusura campagna di CO	X		Capitolo 4.7
5	si precisa che, come da accordi avvenuti in sopralluogo congiunto, concorda per la realizzazione del monitoraggio tramite linee di prelievo sequenziali chiede tuttavia rapidità almeno per la restituzione dei dati relativi al PM 10	X		Capitolo 4.6
6	si ritiene che la proposta di utilizzo di analizzatori automatici possa rappresentare la soluzione ottimale e			Da valutarsi in seguito

rende disponibili i tecnici Arpav per un confronto diretto			
Suolo e Sottosuolo			
7	Al paragrafo 5.3 viene riportato: "Per ogni singolo profilo verrà predisposta una scheda tecnica, ..." si sostituisca la frase con "Per ogni singolo profilo verranno compilati i campi della scheda di rilevamento pedologico ARPAV come già indicato nel Cap. 5.5".	X	Capitolo 5.3
8	In Tabella 5.1 si sostituisca la parola "granulometria" con "tessitura" e si tolga la dicitura "(orizzonte Ap)".	X	Tabella 5.1
9	In Tabella 5.2 tra gli analiti sono riportati: BTEX e IPA; si chiede di specificare se sono previste le analisi dei volatili tramite utilizzo di Vials con metanolo.	X	Tabella 5.2
10	Al paragrafo 5.5 si chiede di sostituire il termine "Scheda" con "Scheda per il rilevamento pedologico - profilo in aree di pianura".	X	Capitolo 5.5
11	Si chiede inoltre di verificare se la dicitura "HCl IN" risulta corretta oppure è da modificare.	X	Modificata
12	Al medesimo paragrafo si chiede di sostituire il termine "sezioni" con il termine "Profili".	X	Capitolo 5.5
13	Al paragrafo 5.5 si chiede di sostituire la frase: "e la presenza di radici" con la seguente: "ed ogni campo riportato nella scheda di rilevamento che sia possibile compilare durante l'attività in campo (partecipazione di ARPAV alle attività di AO e PO con realizzazione dei profili per condivisione in fase di realizzazione della descrizione pedologica)".	X	Capitolo 5.5
14	Al paragrafo 5.5, relativamente alla frase: "Parallelamente e per la sola fase AO verranno messi su certificato i risultati dei campioni raccolti nelle mini-sezioni per il set analitico previsto nel DPR 120/2017 tab 4.1. al fine del loro utilizzo per la realizzazione del PUT." si precisa che, se si prevede di utilizzare i risultati ottenuti in AO nelle analisi pedologiche anche come caratterizzazione valida per il PUT, sono da considerarsi alcune integrazioni (soprattutto per i punti SEZ01 e SEZ06).	X	Recepito
15	Con riferimento alle frequenze di campionamento, si segnala, inoltre, il refuso relativo al riferimento al successivo capitolo 5.6; il riferimento corretto dovrebbe essere il capitolo 5.7.	X	Corretto
16	Al paragrafo 5.7 si segnala il refuso relativo al riferimento alla tabella 5.2; il riferimento corretto dovrebbe essere la tabella 5.1.	X	Corretto
17	Allo stesso paragrafo, in riferimento alla frase: "In fase di CO si prevedono n° 2 campagne di verifica chimico/analitica sul solo set analitico di tab. 4.1 del DPR 120/2017." Si chiede di definire una cadenza prevista per la realizzazione delle due campagne di CO e di riportare in che modo le 12 trivellate previste durante la fase CO sono da intendersi come totali e non, invece, 12 per campagna.	X	Capitolo 5.3 e 5.7

CONSIDERATO e VALUTATO che la Regione Veneto in qualità di Ente coinvolto, con la nota prot.53849 del 07/02/2022 acquisita al prot. MiTE-15680 il 09/02/2022, ha demandato all'ARPA Veneto la verifica della condizione ambientale n.8 in qualità di Ente coinvolto, il quale ha ritenuto che:

"Relativamente al punto I, per la componente Atmosfera, con riferimento agli affinamenti residui richiesti con parere prot. n. 0075439 del 18 agosto 2021, la condizione ambientale risulta parzialmente soddisfatta in quanto i cronoprogrammi vengono sempre forniti con adeguato anticipo; per l'individuazione dei valori

soglia risulta necessario un confronto tecnico già richiesto in sede di incontro tecnico tenutosi in data 7 luglio 2021. Inoltre, sono richieste le integrazioni precedentemente dettagliate in relazione alla condizione ambientale 4 CTVIA (mitigazioni). **Per le altre componenti ambientali, le prescrizioni appaiono soddisfatte per la fase in essere.**

Relativamente al punto II della condizione ambientale, è stata avviata l'interlocuzione al fine di addivenire alla stipula di un accordo per il riconoscimento degli oneri sostenuti da ARPAV. **La condizione non risulta quindi ancora ottemperata.**

Relativamente al punto III, la condizione ambientale appare soddisfatta per la fase in essere.

Relativamente al punto IV, si rileva che:

- **le disposizioni di cui alla lettera a** non sono riferibili all'intervento di attraversamento dell'abitato di S. Vito; pertanto, **la condizione ambientale non può essere soddisfatta;**
- **le condizioni di cui alle lettere b e c risultano soddisfatte;**
- **le disposizioni di cui alla lettera d, per la componente Atmosfera**, con riferimento agli affinamenti residui richiesti con parere prot. n. 0075439 del 18 agosto 2021 e a seguito di riunioni (e.g. 26/02/2021) fra il proponente e ARPAV in ordine alla condivisione del PMA, era stato chiesto lo spostamento dei siti di monitoraggio inizialmente proposti, nei seguenti termini: il primo sito (sulla statale) più a sud, per ottenere un'informazione migliore sull'effetto della riduzione del traffico sulla strada principale a seguito della variante; il secondo sito (Polo Scolastico) più a ovest durante la fase di corso d'opera, vicino al fronte lavori, per una maggior tutela del recettore sensibile costituito dalla scuola, e un terzo sito, attivo solo durante la fase di corso d'opera presso l'asilo nido Papa Luciani. A seguito di sopralluogo congiunto effettuato tra ARPAV, Proponente e ditta incaricata del monitoraggio il giorno 16/06/2021, riscontrata l'impossibilità logistica di monitorare con laboratorio mobile, durante il corso d'opera, tutti gli inquinanti richiesti dalla CTVIA nei siti di fronte lavori presso il Polo Scolastico e l'asilo nido, è stato proposto l'utilizzo di strumentazione rilocabile per la misura delle polveri PM10 (con successive analisi del particolato), considerato tale parametro come il più impattante in relazione alle attività di cantiere. Tale suggerimento è stato recepito nella stesura finale del PMA. Ciò premesso, **la condizione ambientale risulta soddisfatta.**

Relativamente al punto V, la condizione ambientale appare soddisfatta;

Relativamente alla componente biodiversità, poiché nella revisione C del PMA si riferisce che "lo studio di impatto acustico [...] sarà utilizzato per l'individuazione di possibili siti recettori del clima acustico in ambiente naturale", si rimandano le valutazioni del caso ai successivi sviluppi in argomento; si constata, a tal proposito, che allo stato attuale il nuovo aggiornamento dello studio non individua recettori in ambiente naturale.

In conclusione, la Regione Veneto in qualità di Ente coinvolto, con la nota prot.53849 del 07/02/2022 acquisita al prot. MiTE-15680 il 09/02/2022, sulla base dell'istruttoria condotta da ARPA Veneto ha ritenuto che **la condizione ambientale n.8 risulti ottemperata solo per la fase in essere e che la verifica di ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase di corso d'opera.**

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

- In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il D.M. n.198 del 02/09/2020 relativo al progetto "*Piano Straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore*", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.n.MATTM/146930 del 29/12/2021, per le sole condizioni ambientali di cui l'Ente vigilante è il MiTE (l'allora MATTM):
 - la condizione ambientale n.2 risulta parzialmente ottemperata e da ottemperarsi una volta disponibile il completamento del progetto di Tai di Cadore;
 - la condizione ambientale n.5 risulta parzialmente ottemperata e da ottemperarsi per il punto c) prima dell'inizio dei lavori da sottoporre ad ARPA Veneto per la sua approvazione a riscontro di quanto richiesto;
 - la condizione ambientale n.8 risulta ottemperata solo per la fase in essere e da ottemperarsi anche per la fase di corso d'opera.
- Che il Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi del DPR n. 120/2017 e qui aggiornato ha recepito le condizioni poste con il D.M. n.198 del 2/09/2020, e ad eccezione del punto c) che dovrà essere recepito come sopra.

- La Coordinatrice della Sottocommissione Via
- Avv. Paola Brambilla



PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
08.04.2022
15:19:29
GMT+00:00